

COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI.

Strada della Scaglia, Podere 11,

00053 CIVITAVECCHIA-AURELIA (ROMA).

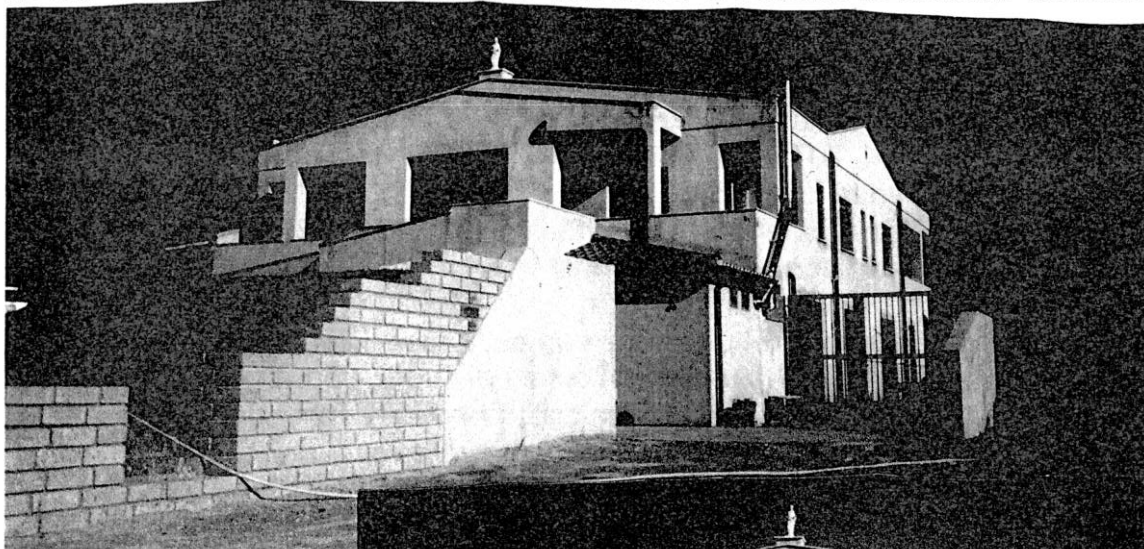
Tel e Fax 0766/580278

Novembre 2003



FOGLIO DI COMUNIONE

Dal seno di chi crede in me scaturiranno fiumi d'acqua viva



Carissimi,

finalmente riusciamo ad inviarvi nuovamente il "Foglio di Comunione". Nei mesi passati abbiamo vissuto tanti avvenimenti : il musical-spettacolo *E' la gioia che fa cantare*, che ha abbiamo fatto qui a Civitavecchia ai primi di giugno; il pellegrinaggio a Medjugorie ai primi di agosto per il *Festival internazionale dei giovani*, il *Campo-comunità* tenuto dal 17 al 31 agosto al nostro Centro Giovanile, l'imbiancatura, l'arredamento e la preparazione del Centro stesso, nel quale pensiamo di entrare per **Natale...** E' stato un periodo veramente pieno di attività, fatiche, preghiera, luce, gioia e... tante, tante grazie, che desideriamo condividere con voi, pur attraverso la limitatezza di queste pagine. Siamo sicuri che Maria vi dirà quello che le nostre parole non riescono ad esprimere e che lo Spirito Santo alimenterà e farà crescere sempre più la nostra unità in Lui.

Nel nome di Gesù e Maria continuiamo a camminare insieme.

*Con affetto e preghiera
P. Sergio e Teresina.*

Miei cari amici, Padre Sergio, Teresina e Comunità intera, rispondo oggi alle vostre lettere che sempre mi colmano di gioia, e che dire poi del Foglio di Comunione : un'idea eccellente ! E' bello poter leggere esperienze di altre persone che non conosco, che non ho mai visto, eppure che provano le stesse cose che provo io, le mie stesse sensazioni, i miei sentimenti. Scoprire che altre persone si rispecchiano nella preghiera "Amami come sei" come sto facendo io, oppure che provano le stesse difficoltà (ad esempio veder Cristo nei propri nemici, come capita a me); pensare che si sentono sole o hanno perso tutto ciò che dava senso alla loro vita e che poi, improvvisamente, in questa solitudine non sono più sole perché, grazie a Maria, hanno ritrovato Gesù e hanno sentito il Suo grande amore nel loro cuore. Scoprire che ci sono altre persone che hanno iniziato a farsi guidare da Gesù e che la loro vecchia vita è stata completamente rivoluzionata, in maniera positiva; scoprire che ciò di cui hanno bisogno viene, inspiegabilmente ed inaspettatamente, dato loro, grazie alla Divina Provvidenza... **TUTTO QUESTO MI RIEMPIE IL CUORE DI GIOIA.** La mia gioia è stata talmente grande che ho deciso di condividerla, c'è una mia cara amica, Lorella, che in questo periodo sta affrontando situazioni difficili sia in famiglia, sia sul lavoro, a lei cerco di trasmettere (condividendo la mia vita) il grande aiuto e la forza che mi vengono dati da Gesù e da Maria, nel momento in cui accetto la mia croce, offro tutte le gioie e le sofferenze, li ringrazio di tutto ciò che vivo ed invoco il loro aiuto. A volte però non è facile parlare e nemmeno far capire ciò che si ha nel cuore, perciò ho pensato che l'avrebbe aiutata leggere il vostro Foglio di Comunione. Sono certa che lì, tra quelle righe, avrà sicuramente trovato ciò di cui, in quel momento, aveva bisogno per continuare il suo cammino; chissà forse verrà il giorno in cui, anche lei, si sentirà di condividere con noi le proprie esperienze di questa Nuova Vita con Gesù e con Maria.

Per quanto riguarda me sto cercando piano piano di crescere nella fede, nell'accettazione e nella preghiera, non è facile, ma non mi arrendo.

Molte volte mi tornano in mente delle parole che ha detto lei P.Sergio : "Bisogna fissare un orario per la preghiera, bisogna destinare del tempo per Gesù e per Maria, bisogna quasi costringersi all'inizio (almeno per me è stato così) e solo in questo modo poi, con il tempo, ci si può rendere conto di quanto è importante ed arrivare al punto di non poterne più fare a meno ". Posso solo confermare che è vero, che corrisponde al vero quanto mi è stato insegnato.

Due anni or sono, un altro sacerdote, che ho avuto la fortuna di incontrare, per diversi mesi mi ha ripetuto " Prega il Rosario, chiedi aiuto a Maria...è importante ...Questa preghiera ti darà la forza di crescere..." ed io rispondevo che non potevo perché era una preghiera che mi faceva venire sonno. Pregavo, anche per ore, con varie preghiere, salmi, litanie, ma non riuscivo a pregare il Rosario. Dopo un po' di tempo, questo sacerdote mi ha consegnato un foglietto dove si parlava di un viaggio a Medjugorie e così ho deciso di andare a chiedere aiuto a Maria. Tra le varie cose che ho chiesto a Maria c'era anche questo : " Ti prego insegnami a pregare e a pregare il Rosario". In quel luogo benedetto era molto facile pregare, tutti pregavano il Rosario, in qualsiasi momento della giornata ed in qualsiasi ambiente, ma una volta a casa il problema si sarebbe ripresentato. Allora Maria mi ha fatto conoscere ed incontrare P.Sergio e Teresina i quali mi hanno fatto capire che non si può pretendere di camminare appena nati, ma bisogna darsi del tempo e sforzarsi. Così dopo circa quattro mesi dalla prima volta che me lo avevano consigliato, a casa mia, insieme a mia madre (alla quale ho chiesto aiuto perché da sola mi addormentavo) ho iniziato a fissare un tempo per recitare il Rosario. Ci siamo costrette questa è la verità! Certo i nostri primi rosari non sono stati sicuramente le preghiere più belle della nostra vita, ma non ci siamo arrese, c'era la volontà di arrivare al cuore. A distanza di un anno e mezzo la situazione è decisamente cambiata, ora le preghiere che recitiamo di più nell'arco della giornata sono proprio i rosari (molto spesso tutti e quattro i

misteri : gioia, luce, dolore, gloria), perché è la preghiera che ci dà più forza per affrontare le difficoltà quotidiane.

Quest'anno ho avuto la Grazia di incontrare un altro sacerdote che mi ha fatto notare che era bello e necessario pregare e digiunare, ma che non potevo sempre e soltanto offrire e parlare io, era giusto anche ascoltare ciò che Dio aveva da dirmi (non solo attraverso le altre persone), perciò mi ha consigliato di andare a trovare il Signore in chiesa e di stare un po' in silenzio. Così mi sono "imposta" di andare all'Adorazione Eucaristica della domenica. Non vi dico la fatica che ho fatto le prime volte a tacere, era impossibile, io dovevo pregare o dire qualcosa (chiedere perdono o ringraziare), non aveva nessun senso tacere. A distanza di tempo ce l'ho fatta e il dono che ho ricevuto in cambio della mia fatica è stato immenso. Ho sentito nel mio cuore una pace infinita, un calore indescrivibile, Lui era lì, mi amava, mi accettava, mi consolava, mi dava la forza e mi consigliava; è difficile riportare su carta ciò che si sente nel cuore, ma spero di riuscire a trasmettere, almeno un po', l'immenso amore che Dio mi ha donato. Non so cosa Dio voglia da me, ma mi fido e mi affido completamente a Lui, a volte cado, ma mi rialzo, sbaglio, ma ricomincio, perché so che solo questa è la via. Costa fatica, ma quanto si riceve in cambio è insostituibile. Prego e spero che tutti provino a stare in silenzio e con il cuore aperto davanti a Gesù, con tutti i propri dubbi, paure, incertezze ed anche certezze e scoprire poi che nel momento giusto Lui ci parla, ci fa comprendere, a volte ci richiama, ma sempre ci ama come un vero Grande Fratello e Maestro.

Il Centro Giovani è davvero un miracolo, è bellissimo! Sono certa che con l'aiuto e la protezione di Maria, che sempre ci accompagna, ben presto verrà completato.

Rimanete sempre, insieme ai vostri progetti, nelle nostre preghiere, con affetto.

Nadia e famiglia.

Carissimi, è da tanto tempo che pensavo di scrivervi, ma oggi ho cercato veramente di fare un atto d'amore e così mi sono decisa. Dopo il campo estivo sono rientrata in Sardegna con il cuore pieno di gioia, mi sembrava che Gesù avesse dato tante risposte ai miei dubbi. Mi sono sentita avvolta da tanto Amore Divino, pensavo di avere raggiunto quella sicurezza e coraggio per andare avanti spedita. Incominciarono i problemi con la mia salute instabile, sono arrivata ad un crollo fisico e spirituale, non volevo più lottare. Ma Gesù è venuto in mio aiuto attraverso mia nuora a cui voglio tanto bene. Quando si è accorta del mio crollo, mi ha ricordato il campo estivo e tutto quello che le avevo raccontato. Rimproverandomi, mi ha ricordato tutte le grazie che avevo ricevuto e ora che Gesù mi chiedeva un abbandono al suo amore, anche se nella sofferenza, mi ribellavo.

Riflettei tanto da dover chiedere in continuazione perdono a Gesù, e Gli chiesi di donarmi forza nella mia fragilità. Poi come manna dal cielo sono arrivate le registrazioni delle giornate e le meditazioni di Chiara; pian piano il Signore mi ha ripreso per mano, dandomi coraggio per andare avanti, accettando ed abbracciando la Croce, perché quella è la strada verso il Regno. Da un po' di giorni sono rientrata dalla Mariapoli : sono state due giornate di forti emozioni, grazie alle esperienze che tante persone ci hanno donato, mettendo in comunione l'amore del loro cuore. Grazie di avermi fatto conoscere questo grande ideale d'amore.

Vi voglio tanto bene, in Cristo Gesù.

Regina.

Cari Padre Sergio e Teresina, Ester si è tolta un dentino e il "topino dei denti" le ha portato 5 euro, ogni dente. Lei li dà per il centro giovanile.

Ester (4 anni).

Cari Padre Sergio e Teresina, è la seconda volta quest'anno 2003 che vi scrivo; volevo raccontarvi le ultime settimane che ho trascorso a scuola e alla Mariapoli. A scuola per il primo anno delle medie sono in salita, con molte difficoltà con i miei compagni ed insegnanti. Questo cambio dalle elementari alle medie mi ha sorpreso un po'. Ho pensato all'episodio di Claudia che aveva l'esame, da lì ho capito che senza Gesù l'albero non produce frutto, ed è vero, senza Gesù in mezzo non andiamo avanti e non costruiamo la nostra casa sulla roccia. Così ad ogni interrogazione mettevo la mia buona volontà e chiedevo l'aiuto dello Spirito Santo; da lì ho capito che nessuno mi poteva fermare e il traguardo era vicino. Dal 1° al 4 Maggio siamo andati alla Mariapoli ad Orosei. Quello che più mi ha colpito è stato l'Amore e l'Unità che vi era tra le persone; io ho preso subito confidenza con le persone, ma mi chiedevo perché non riuscivo ad amare e ho sentito nelle mie orecchie "ci vuole Fede". Per me era una fatica la mattina il farmi un kilometro per andare alle riunioni, però ho amato anche in quei momenti difficili. Io adesso, grazie a voi, posso dire in breve che vuol dire amare : vedere Gesù nell'altro sapendolo amare anche se ci sta antipatico, o meno. Io alla Mariapoli ho amato 4 ragazzi antipatici e ho vinto : ciò proprio l'ultimo giorno.

Francesco (12 anni).

Cari Padre Sergio e Teresina, vi racconto come vivo l'esperienza del dado : non sempre riesco a vivere, però mi impegno ad amare. Mi sto impegnando a scuola e sto ottenendo qualche bel risultato. Adesso vi racconto della Mariapoli : è stata una bellissima esperienza. La Mariapoli è vivere con Maria; le Gen 3 dovevano cantare, ma io non volevo salire con loro, perché avevo vergogna, poi ho amato e sono salita. Tanti saluti a tutti.

Angela (13 anni).

E' senza dubbio una gioia sentire tante testimonianze sull'amore, sulla gioia di vivere in Unità e pace con gli altri. Tutti i giorni purtroppo ci troviamo di fronte a situazioni di astio e cattiveria... tra vicini di casa, tra fratelli che arrivano ad odiarsi e a non salutarsi nemmeno più quando si tratta di dividersi l'eredità del padre... Non so se anche lì da voi sia così, ma qui purtroppo queste cose sono molto frequenti. Ecco perché mi ha fatto molto piacere leggere quelle testimonianze, perché attraverso le esperienze che lei propone ai ragazzi, si impara il vero valore della pace. La pace non dipende dagli altri, dipende prima di tutto da noi. E poi in questo modo si sperimenta l'amore di Dio, comprendendo così quanto sia grande il dono che ci riserva alla fine di questa vita, e di conseguenza quanto sia infinito, profondo e totale il Suo amore per noi. E' importante ricordare questa cosa, soprattutto quando il male fa tanto chiasso nel mondo e si rischia di cadere nel pessimismo, nelle paure, nella sfiducia. Anch'io certe volte ho l'impressione di non vedere nulla di buono in questo mondo, ma poi mi guardo intorno, vedo il mio ragazzo, i miei familiari, i miei meravigliosi nipotini, e nei loro sorrisi trovo tutta la bellezza della mia vita e mi sento fortunata. Dio mi sta dando tanto, mi ha sempre dato tanto. Sono felice e sono

felice anche di poter mantenere i contatti. Porgo i miei saluti ed auguri a lei e a tutte le persone che l'aiutano nella sua missione.

Donatella.

Questo Campo (Campo comunità estate 2003) per me è stato un ripartire, dopo un anno di difficoltà che mi aveva segnato profondamente, intaccando la mia capacità di amare. E' stato un lasciare gli impegni, gli affetti, per ricaricare le pile di Dio, per rimettermi sulla sua strada. E' stato un momento di riposo dell'anima, soprattutto con la Confessione. Mi ha profondamente colpito, e me ne sono accorto solo ieri, che la Madonna ha su questa comunità un grande disegno e sento l'amore, ma anche tutta la responsabilità di doverlo portare avanti. In me, ancora una volta è rinata la voglia di ripartire, certo che il Signore mi ama e mi perdona. Sento che deve cambiare il mio rapporto con Dio : non un giudice che castiga, ma un Padre che perdona.

Ignazio.

Per me questo campo - comunità è stato bello e anche molto pieno, nel senso che mi ha dato delle cose su cui impostare la mia vita; il campo mi è servito anche per ridarmi nuova carica spirituale, poiché durante l'anno ho perso un po' della fede e della carica spirituale acquisita nel campo dell'anno scorso.

Quest'anno il campo è stato diverso dal solito infatti è stato impostato sulla Spirito Santo. Io con lo Spirito Santo non è che avessi molta confidenza, però ora lo sento dentro di me e riesco a parlare senza vergognarmi; questa per me è una Grazia enorme. All'inizio del campo abbiamo parlato della purezza etc. Queste cose non è che mi riguardassero più di tanto perché dopotutto ho ancora quindici anni, però ho comunque pensato che più avanti mi saranno utili, quindi le ho tenute nel mio cuore. Quando poi è venuto Padre Arcangelo a parlarci dello Spirito Santo, io non sapevo cosa fosse l'effusione, comunque ho pensato che ricevendo lo Spirito Santo qualcosa in me sarebbe cambiato. Infatti con l'effusione ho ricevuto una grande pace, mi sto abbandonando sempre di più al Signore per camminare secondo lo Spirito.

Matteo.

Per me questo Campo - comunità è l'amore che il Signore ci ha dato affinché noi possiamo trasmetterlo ad altre persone, che possono unirsi a noi che siamo una catena d'amore. A me ha colpito l'Unità che c'è tra noi, e anche la parabola del ricco che, come il cammello non passa per la cruna dell'ago, non entra nel regno dei cieli. Io sento che sono più solare che sto amando per prima mio fratello, e mi sono accorta che il mio cuore un po' è duro, e un po' è sciolto dall'amore del Signore. Il passo che mi propongo è di fare sempre la Volontà di Dio.

Giulia (10 anni).

Il campo è sempre un luogo e un periodo di Grazia per me, ogni volta passo questi quindici giorni nella pace, nell'amore con Dio. Questo è stato un anno particolare e mi portavo dietro tante domande, tanti dubbi, e prima di partire per Medjugorie non avevo più nel cuore quello che significa portare agli altri l'amore di Dio e manifestare la sua gioia sempre anche nei momenti bui. Con la carica grande che ti dà la preghiera e poi con il campo ho riscoperto quell'amore forte e posso dire che ho provato tante emozioni e tanti sentimenti come mai prima. Il vivere, l'amare, il nutrirsi tutti insieme mi carica tantissimo e mi fa rivivere quell'amore che poi realizza l'Unità. Con l'effusione ho sentito una gioia

immensa, grande e vera, e non potevo fare a meno di piangere e pregare per i giovani che cercano la felicità, ma non riescono a trovarla. Ringrazio il Signore di tutto, ho imparato a ringraziarlo per quanto mi ama; non ci avevo mai pensato profondamente, ma in questi giorni ho sentito il suo amore in una maniera immensa, mi sono sentita amata. In questo momento sono felice e piena di gioia, la speranza che ho nel cuore è quella di riuscire a portare il vero amore agli altri e ad essere piena di Spirito Santo. Un'ultima cosa che voglio dire è che Gesù mi ha messo nel cuore molte cose, come il voler vivere un giorno in Comunità, avere una famiglia cristiana e tanti bambini. Pregherò Maria affinché mi prenda per mano e mi porti Lei nel disegno che Gesù ha stabilito per me. Grazie a tutti!!!

Fabiola.

Se guardo al passato riconosco che molti sono i momenti in cui ho sentito l'Amore di Dio. Sono stati momenti di grazia : il Signore mi ha permesso di sentirlo, di sentire il suo Amore come qualcosa di tangibile, di forte, di appagante, come se all'improvviso, riuscissi a contenere qualcosa che non veniva da me. La prima sensazione che ho provato è stato il senso di libertà; mi sentivo finalmente libera e allo stesso tempo amata. Non c'erano condizionamenti, non c'era più niente che mi tenesse legata, ma avevo riconquistato la mia libertà in Lui. Ed il Signore mi ha permesso di sentire questo Amore anche nei momenti più brutti, tristi, come se mi tenesse una mano sulla testa e mi dicesse : "Seguimi". A volte non sento questo Amore, perché il mio cuore diventa duro, chiuso e non lo lascia entrare; ed è proprio in questi momenti che Dio si serve di qualche persona che con una parola, un gesto, un determinato comportamento sembra dirmi : "Guarda che Io ti amo". Ma la cosa ancora più grande è il pensare che tutto questo non è per me soltanto, ma per ogni uomo : per ogni uomo c'è un Amore infinito, gratuito ed incondizionato.

Stella.

La scoperta di Dio-Amore l'ho fatta al primo campo-scuola. E' stata un'esperienza entusiasmante, ho sentito dentro di me un amore nuovo, mai provato prima. Tutto si era trasformato e tutto aveva una luce diversa, nuova. Ancora oggi (questo è il quarto anno che vivo questa esperienza) è un miracolo che si ripete. Nonostante le prime difficoltà nel sistemarci, è una grazia vivere insieme ai fratelli questa comunione di sentimento, di pace e di Amore. Spero e prego Dio perché possiamo vivere gioiosamente questo periodo, mettendo da parte tutte le nostre debolezze, i nostri difetti, i nostri egoismi e tirando fuori il meglio di noi stessi in Unità.

Malila.

In questo mese Gesù mi ha dato la possibilità di sperimentare realmente la Croce e l'abbandono di Gesù. Infatti Lui mi ha chiesto di fare un passo fermo e deciso, di prendere posizione con una persona, posizione importante per la mia vita e che faceva parte della volontà che Dio aveva su di me. Era una cosa difficilissima, perché il mio carattere è tendenzialmente portato a "sacrificare" me stessa pur di non deludere o creare difficoltà agli altri; anche quando questo significa danneggiarmi. Ma l'Unità vissuta con P.Sergio, Teresina e tutto il gruppo dei giovani mi ha dato la sicurezza che quella era proprio la volontà di Dio e la forza per portarla avanti. Il colloquio con questa persona è stato molto duro, travagliato, sofferto, ed anche i giorni che lo hanno preceduto sono stati dolorosi. Durante il colloquio c'è stato un momento in cui l'altra persona è andata in un'altra stanza ed io ho tirato fuori dalla borsa un crocifisso che tengo sempre con me, l'ho stretto tra le mie mani, l'ho baciato, guardato ed in tutto questo sentivo dentro di me un grande dolore, perché l'altra persona non aveva accolto bene ciò che ero andata a dirle, e nonostante avessi cercato di aprirmi con lei nella massima sincerità, lei aveva reagito con molta durezza e con un atteggiamento di "giudizio". Guardavo il crocifisso, ed ero cosciente che Gesù, in piccolo, mi stava portando con Lui sulla croce

e mi stava facendo sperimentare una parte del suo abbandono. Lo guardavo e gli dicevo : "Gesù sei tu! Sei tu abbandonato! Io ti amo, aiutami a vivere con te questo dolore..., aiutami... a viverlo con te!" E lo baciavo, e lo stringevo camminando su e giù per la stanza, cercando di trattenere le lacrime. Durante tutto il colloquio ho avuto una sola sicurezza : fare la volontà di Dio e seguire a tutti i costi la strada che Lui mi aveva indicato. Nulla di ciò che l'altra persona diceva poteva "smuovermi" da essa, nonostante la ascoltassi con amore e la mia "umanità" mi dicesse di cedere e di rinunciare, di scegliere la parte più comoda, sentivo chiaro dentro di me che quella era la volontà di Dio e non potevo fare altro che quella, era l'unica cosa giusta, nonostante il grande dolore che sentivo.

La sera stessa è scesa dentro di me una grande pace, ed il dolore è scomparso; ora sono serena e pronta ad affrontare le eventuali "conseguenze" che deriveranno da quel colloquio. Sento di essere nella volontà di Dio ed ai piedi della sua croce e questo mi dà tanta pace e tanta forza; l'aver condiviso con Lui tutto il dolore e l'essere "morta per Lui", per la sua volontà, mi ha fatto sperimentare un'intimità con Lui che mi ha commossa e che auguro a tutti voi. Infine voglio confidarvi che oggi, guardando Gesù Eucarestia, mi sono trovata a dirgli : "Grazie Gesù per avermi dato questa croce, attraverso la quale ti ho potuto amare più profondamente ed intimamente e che mi ha permesso di sentirti ancora di più : DIO AMORE !".

P.S. Gesù non si smentisce mai ! Ha accolto il mio dolore e mi ha donato la resurrezione : quella persona ha capito e dopo due giorni dal colloquio abbiamo parlato e mi ha riempita di dolcezza e di forza per continuare sulla strada che il Signore mi aveva indicato. Grazie Gesù.

Laura.

Forse non c'è dentro di me una data precisa, un momento particolare che ha segnato questo incontro, so solo che Dio - Amore è entrato varie volte nel mio cuore, ma spesso io l'ho mandato via, per vari motivi. Il più importante di questi motivi è che spesso, troppo spesso, tolgo la lettera "D" alla parola "DIO", facendo la mia volontà, ma DIO è AMORE, quindi cerca in ogni momento di incontrarmi e conoscermi nuovamente. Quindi Dio Amore l'ho incontrato parecchie volte e sempre con esperienze diverse; quella che mi è rimasta più impressa è stata quella di Medjugorie dell'anno scorso, soprattutto perché ho sentito veramente Dio che mi amava ogni momento, continuando con il campo dove sento di aver ricevuto tante grazie.

Maurizio.

Non è facile spiegare con le parole cosa Gesù Abbandonato rappresenti nella mia vita, anche se il desiderio di comunicare questa gioia è tanto grande. Adesso posso veramente dire : "Gesù ti amo", senza paura di dover rinnegare questo amore a causa del mio peccato, delle mie debolezze, dei miei dubbi, della mia inadeguatezza.

Ho scoperto che proprio per questi motivi io ti amo, perché grazie ad essi posso esserti vicina nel momento più doloroso, quello dell' abbandono.

Gesù Abbandonato è una rivoluzione, ma una rivoluzione d'amore che supera ogni tipo di dolore, e allora non c'è più alcuna cosa che possa fermare nell'amare, perché la Croce, invece di essere d'inciampo, diventa una corsia preferenziale che porta dritti a vedere Gesù. Gesù che sento vivo nel mio cuore, che scopro nei miei fratelli, in modo particolare in quelli che sono nel dolore, e sento che, anche se non ci siamo mai incontrati, ci conosciamo ed incontriamo sulla Croce che tutti attira a sé.

A volte mi sentivo impotente davanti al dolore degli altri, ora non più, perché vedo che il momento della Croce è il momento in cui il Signore ci ama di più, in cui lo possiamo sentire più vicino, è la nostra opportunità per amarlo di più, per vivere la sua gioia, la sua pace, la sua resurrezione, che per me è iniziata quando ho cominciato ad amare Lui crocifisso.

Con Amore

Francesca

